



COMUNE DI CINTANO

PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Articolo 1 – Istituzione del servizio di economato.

(art. 153 – comma 7 del D.Lgs 267/2000)

E' istituito presso questo Comune il servizio di economato.

La gestione delle spese è affidata al dipendente incaricato con provvedimento formale dell'Amministrazione, scelto tra il personale assegnato al servizio finanziario e inquadrato in categoria non inferiore alla C, che assume la qualifica di Economo comunale e le responsabilità dell'agente contabile di diritto.

L'economo è dotato all'inizio di ciascun anno finanziario di un fondo, attribuito in sede di P.O.G.; il responsabile del servizio finanziario, con propria determinazione, provvederà ad impegnare le somme occorrenti sui singoli interventi, nel limite dell'anticipazione assegnata. Tale anticipazione è reintegrabile trimestralmente durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate, riscontrato e vistato dall'unità organizzativa competente del servizio finanziario con propria determinazione.

Articolo 2 – Funzionamento del servizio di economato.

Le modalità di utilizzazione del fondo di anticipazione, di tenuta delle scritture contabili e di rendicontazione sono stabilite come segue:

- a) il fondo di anticipazione è utilizzabile esclusivamente per il pagamento entro il limite unitario di € 400,00= delle spese minute d'ufficio indicate dal provvedimento di attribuzione del fondo di anticipazione;
- b) del fondo di anticipazione l'economo non può fare uso diverso da quello per cui lo stesso è stato concesso;
- c) le somme liquide conservate presso il servizio non devono eccedere il normale fabbisogno di cassa e devono risultare dai rendiconti presentati;
- d) possono essere effettuate autonome verifiche di cassa da parte del responsabile del servizio finanziario oltre a quelle previste dall'art. 223 del D.Lgs 267/2000;
- e) possono gravare sul fondo le spese di viaggio e di missione di amministratori e dipendenti, nei limiti di legge; in tal caso l'economo provvede al rimborso delle suddette anche oltre il limite di spesa di cui al punto a);
- f) il limite di spesa di cui al punto a) potrà inoltre essere superato in caso di spese aventi particolare natura di urgenza ed indifferibilità (premi di assicurazione, contratti energia elettrica e simili).

Al fine di consentire le operazioni di rendicontazione, la chiusura della contabilità nell'esercizio di competenza e comunque per particolari esigenze di natura contabile, il servizio di pagamento delle piccole spese può cessare il 10 dicembre.

L'economo tiene un unico registro cronologico per tutte le operazioni di cassa effettuate, numerato e vidimato dal responsabile del servizio finanziario.

La disponibilità sul fondo di anticipazione esistente al 31 dicembre è versata in tesoreria per la chiusura generale del conto di gestione entro i dieci giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto della gestione è presentato entro il termine previsto dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000.

Il rendiconto della gestione è parificato con le scritture contabili dell'Ente dal responsabile del servizio finanziario ai sensi e per effetto del precedente articolo.

Articolo 3 – Anticipazioni specifiche.

Allo scopo di agevolare le operazioni di pagamento a terzi potranno essere disposte anticipazioni specifiche, con provvedimenti motivati da adottare di volta in volta.

Relativamente a tali anticipazioni l'economo provvede:

- alla riscossione del fondo anticipato
- al pagamento della specifica fornitura o prestazione che ha motivato l'anticipazione
- al ritiro e alla verifica della documentazione
- alla presentazione al servizio finanziario del rendiconto relativo.
- Qualora il fondo non risulti sufficiente, l'economo potrà utilizzare, per il pagamento della differenza, i fondi anticipati per le spese di funzionamento.
- Qualora l'anticipazione risulti eccedente l'economo provvederà a versare la somma residua a fine operazione alla Tesoreria dell'Ente con apposita riscossione ed entro il termine dell'esercizio in cui si riferisce l'anticipazione.
- Di tali operazioni l'economo dovrà presentare il rendiconto con le stesse modalità previste per il rendiconto del servizio di economato di cui all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000.

Per consentire le operazioni di cui al comma precedente, le anticipazioni specifiche non possono essere disposte oltre il 10 dicembre dell'esercizio.